

N. 15/ Prot.		
Area SECONDA		
Data 02/09/2016		

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>111</u> del Reg. Data <u>06.09.2016</u>	OGGETTO	Revoca Delibera G.M. n. 102/2016. Approvazione della relazione illustrativa e dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		

L'anno duemilasedici il giorno Sei del mese di Settembre alle ore 1430 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Napoli Sebastiano	X	
2) Componente Guastella Michele	X	
3) Componente Baiamonte Giusto	X	
4) Componente Giambona Franca Lisa		X
5) Componente Napoli Erasmo		X

Presiede il Sindaco Napoli Sebastiano e partecipa il Segretario Generale Dr. Salvatore

Somma.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Revoca Delibera G.M. n. 102/2016. Approvazione della relazione illustrativa e dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015"

PRESO ATTO della nota del 02/09/2016, trasmessa via PEC, dal Revisore Unico Dott.ssa Rag. Stefania Cottone avente ad oggetto "rendiconto della gestione 2015 - rilievo di difformità", con la quale viene rappresentato che a seguito dei controlli effettuati sulla documentazione contabile relativa al rendiconto 2015, sono emerse delle difformità tra il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e quanto previsto dal prospetto ministeriale;

PREMESSO che con D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. 118/2011.

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

CONSIDERATO che il Comune di Capaci non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011.

DATO ATTO che:

- il Tesoriere comunale, Unicredit S.p.A., ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il conto del tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 01/01/2015			4.694.196,41
RISCOSSIONI	2.131.214,22	15.473.814,21	17.605.028,43
PAGAMENTI	2.334.733,75	16.022.832,58	18.357.566,33
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015 (Ente)			3.941.658,51
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015 (DA TESORERIA)			3.941.658,51

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

ACCERTATO, altresì, che il Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 227 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio;

RILEVATO che, in relazione alle richiamate disposizioni legislative, il Servizio Finanziario ha elaborato, altresì, la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015;

DATO ATTO che nella suddetta Relazione sono contenute le seguenti risultanze:

- bilancio di previsione 2015;
- numeri della gestione di competenza;
- numeri della gestione dei residui;
- verifica dei parametri di cui al D.M. 24/09/2009 ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- risultato della gestione residui;
- quadro riassuntivo della gestione di competenza;
- quadro generale riassuntivo della gestione di competenza
- quadro riassuntivo della gestione finanziaria;

VISTO lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, allegato ai fini conoscitivi;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 03/08/2016, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO di dover revocare la delibera n. 102 dell'11/08/2016, a seguito della nota del Revisore Unico;

VISTI:

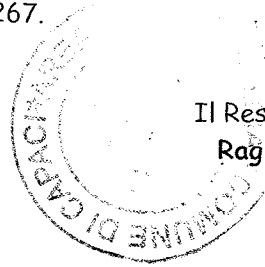
- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **Revocare** la delibera di G.M. n. 102 dell'11/08/2016;

2. Di **approvare**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione Illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di **approvare** lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 e secondo i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, composto dal conto di bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico, con gli allegati previsti dalla vigente normativa in materia;
4. Di **dare atto** che allo schema di rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
5. Di **sottoporre** il presente provvedimento al Consiglio Comunale per l'approvazione prevista dall'art. 227 del D. Lgs. 267/ 2000;
6. Di **prendere atto** della determinazione del Responsabile dell'Area II Finanziaria n. 282 del 09/06/2016 che fa parte integrante del presente provvedimento, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 230, comma 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'aggiornamento annuale dell'inventario - beni mobili e immobili;
7. Di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Il Responsabile del procedimento
Rag. F. sco Paolo Di Maggio

RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2015
ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

INDICE

- I. **PREMESSA**
- II. **IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015**
- III. **I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**
- IV. **I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**
- V. **L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI**
 AMMINISTRAZIONE
- VI. **VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M.**
 24/09/2010 AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
 DELLA CONDIZIONE DI ENTE
 STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
- VII. **IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**
- VIII. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI**
 COMPETENZA
- IX. **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA**
 GESTIONE DI COMPETENZA
- X. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE**
 FINANZIARIA

I. PREMESSA

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2015, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo (Deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 in data 17.06.2016).

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate tributarie	4.907.500,00	4.907.500,00
Entrate da trasferimenti correnti	2.800.800,00	2.800.800,00
Entrate extratributarie	1.394.400,00	1.394.400,00
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	480.000,00	480.000,00
Entrate da accensione di prestiti	2.400.000,00	2.400.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi	14.243.900,00	14.243.900,00
Avanzo di amministrazione	82.900,00	82.900,00
TOTALE ENTRATA	27.445.771,80	27.445.771,80

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Spese correnti	9.787.453,79	9.787.453,79
Spese in conto capitale	378.800,00	378.800,00
Spese per rimborso di prestiti	2.742.600,00	2.742.600,00
Spese per servizi per conto di terzi	14.243.900,00	14.243.900,00
Disavanzo di amministrazione	293.018,01	293.018,01
TOTALE SPESA	27.445.771,80	27.445.771,80

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2015 suddividendola nelle canoniche due sezioni: conto competenza, conto residui (parte entrata e parte spesa).

III. I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

(PARTE ENTRATA)

Titolo	Previsioni Definitive	Accertamenti
Entrate tributarie	4.907.500,00	4.585.067,26
Entrate da trasferimenti correnti	2.800.800,00	2.711.595,90
Entrate extratributarie	1.394.400,00	1.268.490,03
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	480.000,00	134.124,70
Entrate da accensione di prestiti	2.400.000,00	
Entrate da servizi per conto di terzi	14.243.900,00	11.393.000,65
Avanzo di amministrazione	82.900,00	
TOTALE ENTRATA	27.445.771,80	20.092.278,54

(PARTE SPESA)

Titolo	Previsioni Definitive	Impegni
Spese correnti	9.787.453,79	8.141.350,04
Spese in conto capitale	378.800,00	73.790,63
Spese per rimborso di prestiti	2.742.600,00	259.529,62
Spese per servizi per conto di terzi	14.243.900,00	11.393.000,65
Disavanzo di amministrazione	293.018,01	
TOTALE SPESA	27.445.771,80	19.867.670,94

IV. I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**(PARTE ENTRATA)**

Titolo	Previsioni Definitive	Accertamenti
Entrate tributarie	8.354.636,61	6.149.363,08
Entrate da trasferimenti correnti	1.111.259,79	1.111.222,11
Entrate extratributarie	3.553.210,59	1.930.132,50
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	1.115.178,85	271.513,38
Entrate da accensione di prestiti	172.160,38	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	36.425,43	35.963,05
	14.342.871,65	9.498.194,12

(PARTE SPESA)

Titolo	Previsioni Definitive	Impegni
Spese correnti	6.367.018,24	2.319.520,60
Spese in conto capitale	7.154.196,56	175.298,36
Spese per rimborso di prestiti	4.254.261,92	110.018,61
Spese per servizi per conto di terzi	115.453,03	54.495,77
TOTALE SPESA	17.890.902,75	2.659.333,34

V. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione 2014, il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 in data 07.01.2016, ha fatto emergere un avanzo di amministrazione pari a € 1.123.500,61 (vincolato per €. 873.443,22) ed utilizzato nell'esercizio 2015 come avanzo vincolato per €. 82.900,00.

VI. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24 SETTEMBRE 2009 – AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 10 giugno 2003, n° 15511 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2015 ha dato le seguenti risultanze che hanno determinato la condizione di Ente non deficitario:

Elenco dei parametri		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	SI
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

VII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui del 2015 ha dato i seguenti risultati:

PARTE ENTRATA

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Risultato dei residui dell'esercizio precedente	14.342.871,65
B Minori residui attivi riaccertati	4.844.677,53
C Riscossione dei residui	2.131.214,22
Residui attivi da riportare al 31/12/2015 (A - B - C)	7.366.979,90

PARTE SPESA

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Risultato dei residui dell'esercizio precedente	17.890.902,75
B Minori residui passivi riaccertati	15.231.569,41
C Pagamenti dei residui	2.334.733,75
Residui passivi da riportare al 31/12/2015 (A - B - C)	324.599,59

I minori residui attivi riaccertati derivano principalmente da carenza dei requisiti stabiliti dall'art. 179 D. Lgs. 267/2000 e da discarico somme.

I minori residui passivi riaccertati derivano principalmente da carenza dei requisiti stabiliti dall'art. 183 D. Lgs. 267/2000 e da economie di spesa.

VIII. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza ha dato i seguenti risultati:

PARTE ENTRATA

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Stanziamenti definitivi	27.362.871,80
B Avanzo di amministrazione	82.900,00
C Differenza tra lo stanziamento e l'accertato	7.353.493,26
D Riscossioni di competenza	15.473.814,21
Residui attivi da riportare al 31/12/2015 (A + B - C - D)	4.618.464,33

PARTE SPESA

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Stanziamenti definitivi	27.152.753,79
B Disavanzo di amministrazione	293.018,01
C Differenza tra lo stanziamento e l'impegnato	7.578.100,86
D Pagamenti di competenza	16.022.832,58
Residui passivi da riportare al 31/12/2015 (A + B - C - D)	3.844.838,36

Dai prospetti sopra riportati si evince che al 31/12/2015 i **residui attivi** da riportare (competenza + residui) sono pari ad €. **11.985.444,23** mentre i **residui passivi** da riportare (competenza + residui) sono pari ad €. **4.169.437,95**.

IX. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015

Il risultato generale della gestione di competenza ha dato i seguenti risultati:

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
Riscossioni	15.473.814,21
Pagamenti	16.022.832,58
Differenza	-549.018,37
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato in spesa parte corrente (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato in spesa parte capitale (-)	0,00
Residui attivi	4.618.464,33
Residui passivi	3.844.838,36
Differenza	773.625,97
Avanzo di amministrazione	224.607,60
Fondi vincolati	224.607,60
Fondi per finanziamento	
Spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Risultato di Gestione	

X. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	*****	*****	4.694.196,41
RISCOSSIONI	2.131.214,22	15.473.814,21	17.605.028,43
PAGAMENTI	2.334.733,75	16.022.832,58	18.357.566,33
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			3.941.658,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			*****
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			-3.941.658,51
RESIDUI ATTIVI	7.366.979,90	4.618.464,33	11.985.444,23
RESIDUI PASSIVI	324.599,59	3.844.838,36	4.169.437,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA – PARTE CORRENTE			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA – PARTE CAPITALE			0,00
DIFFERENZA			7.816.006,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			11.757.664,79
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			
PARTE ACCANTONATA			
- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2015			8.088.766,51
- FONDO SPESE LEGALI E CONTENZIOSO AL 31/12/2015			477.502,21
- FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO SPETTANTE AL SINDACO AL 31/12/2015			7.986,12
		TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.574.254,84
PARTE VINCOLATA			
- VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI			60.819,61
- VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI			5.579.562,10
- VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONI DI MUTUI			0,00
- VINCOLI FORMASLMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE			302.609,97
- ALTRI VINCOLI			0,00
		TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.942.991,68
		TOTALE PARTE DISPONIBILE	-2.759.581,73



Il Responsabile Servizi Finanziari
 Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 02/09/2016



Il Responsabile dell'Area
Rag. F. sco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li 02/09/2016



Il Responsabile dell'Area II
Rag. F. sco Paolo Di Maggio

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione *Unanime* espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione *Unanime*

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

Federico Romano

IL SINDACO

[Signature]

^{Vice}
IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Lupica

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06.09.2016 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 06.09.2016

^{Vice}
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Vincenzo Lupica